

VALERIO ELIA
«L'euro forte sul dollaro alimenta
la crescita del prezzo del petrolio»

«Fermare la speculazione»

di Lino DE MATTEIS

L'aumento del costo del denaro, la crescita dei mutui, l'impennata di prezzi e tariffe, il calo dei consumi, stanno delineando un quadro fosco per i cittadini. Ne parliamo con l'economista salentino Valerio Elia, docente di Economia aziendale all'Università di Lecce e componente della task force economica della Regione Puglia.

Professore, l'economista Francesco Giavazzi, sul Corriere della Sera, ritiene che l'aumento dei tassi del denaro sia un fatto positivo, perché protegge le famiglie dall'inflazione. Condividi?

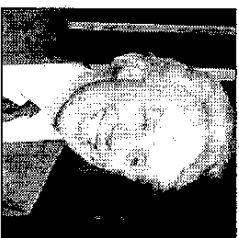
«L'aumento del prezzo del petrolio è strettamente legato al deprezzamento del dollaro rispetto all'euro. Ogni aumento del 4% dell'euro sul dollaro si traduce in un aumento di 10 euro del prezzo del petrolio. Se questo è vero: più la Bce aumenta i tassi più l'euro si rafforza sul dollaro, più aumenta il petrolio più si alimenta la causa stessa dei mali che abbiamo di fronte».

Come valuta, allora, le misure di politica economica e monetaria che vengono prese?

«E' tutto da verificare se queste misure sono positive o se invece non innescano proprio la spirale che è sempre più negativa per i consumatori e le

IL PARERE

Nella foto accanto l'economista Francesco Giavazzi e sulla destra l'economista Valerio Elia, docente di Economia aziendale all'Università di Lecce



LA RICETTA

**Una politica globale
Redistribuire la ricchezza
Utilizzare i fondi europei**



famiglie. Da un lato c'è l'aumento delle materie prime e, quindi, dei prezzi che deprime i consumi, dall'altro con l'aumento dei tassi le imprese tendono ad investire di meno: così si rischia di innescare una spirale negativa con crescita

zero del Pil, come prevede Confindustria».

Che cosa si dovrebbe fare secondo lei?

«La soluzione non è a portata dei singoli governi nazionali. L'unica soluzione è che l'Europa convinca Stati Uniti, Cina e

India a fermare la speculazione dei grandi mercati finanziari sulle materie prime. Gli stessi grandi organismi internazionali, come il Fmi, l'OCSE, il G8, ecc. non servono più a governare questi processi. Bisogna rimettere in discussione

tutto il sistema di cooperazione internazionale e creare nuovi organismi che inglobino anche Cina e India».

Un governo politico dell'economia globale, insomma.

«Sì, ci vogliono delle decisioni politiche. Come si è visto non basta l'aumento della produzione di petrolio decisa dall'Opec per abbassare i prezzi, perché il problema è la speculazione. Siamo arrivati ad un punto in cui la globalizzazione ci sta sfuggendo di mano».

Cosa si può fare nel frattempo sul piano nazionale?

«L'unica cosa realistica è fare subito una redistribuzione della ricchezza per mettere in moto i consumi. Le cose infatti vanno male, ma non vanno male per tutti. Chi lavora con le materie prime e gli speculatori stanno accumulando profitti record. Si può redistribuire la ricchezza, per esempio, riducendo le tariffe della corrente elettrica, liberalizzando la rete dei carburanti, migliorando la distribuzione alimentare, ecc.».

La Regione può fare qualche cosa?

«Sì, mettere subito sul mercato il capitale pubblico dei fondi comunitari per favorire gli investimenti. La disponibilità di questi capitali potrebbe agevolare le aziende private pugliesi che intendono investire ma attirare anche altre aziende di fuori regione».

BERSANI

«Sgravi ai redditi più bassi per rilanciare i consumi»

«Dare tra i 250 e i 300 euro di detrazioni fiscali a redditi da lavoro sotto i 25 mila euro, a pensionati sotto i 20 mila all'anno, e in proporzione anche agli incapienti». Questa la ricetta del ministro ombra dell'Economia, Pier Luigi Bersani, per rilanciare i consumi e migliorare la situazione delle famiglie e dei pensionati. Per Bersani «si dovrebbe ribaltare la Robin Tax. È una tassa che matematicamente si ripercute sui consumatori, l'allarme lo ha lanciato anche Draghi. Bisognerebbe trasferire risorse direttamente dai settori protetti nelle tasche dei consumatori».